

Journal of Biomedical Practitioners

JBP

Periodico per le professioni biomediche a carattere tecnico - scientifico - professionale

Titolo articolo / Article title:

La revisione di un articolo scientifico: luci e ombre

Scientific article review process: pros and cons

Autori / Authors: V. Fiano, L. De Marco

Pagine / Pages: 112-120, N.1, Vol.5 - 2021

Submitted: 19 April 2021 – *Revised:* 3 May 2021– *Accepted:* 20 May 2021– *Published:* 30 June 2021

Contatto autori / Corresponding author:

Laura De Marco, laura_demarco@virgilio.it

Open Access journal – www.ojs.unito.it/index.php/jbp – ISSN 2532-7925



Opera distribuita con Licenza Creative Commons.

Attribuzione – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.

Questa Rivista utilizza il [Font EasyReading®](https://www.easyreading.com/), carattere ad alta leggibilità, anche per i dislessici.

Periodico per le professioni biomediche a carattere tecnico - scientifico - professionale

Direttore responsabile/Editor in chief: Francesco Paolo SELLITTI

Direttore di redazione/Editorial manager: Antonio ALEMANNI, Luca CAMONI

Comitato di redazione/Editorial team:

Antonio ALEMANNI, Simone URIETTI, Mario
CORIASCO, Annamaria VERNONE, Sergio

Editors: RABELLINO, Francesco SCIACCA, Luciana GENNARI,
Patrizia GNAGNARELLA, Alessandro PIEDIMONTE,
Luca CAMONI, Manuela GIACOMELLI

Journal manager e ICT Admin: Simone URIETTI, Annamaria VERNONE

Book manager: Francesco P. SELLITTI

Graphic Design Editor: Francesco P. SELLITTI, Mario CORIASCO, Sergio
RABELLINO

Comitato scientifico/Scientific board:

Dott. Anna Rosa Accornero	Dott. Mario Gino CORIASCO	Prof. Daniela MESSINEO
Prof. Roberto ALBERA	Dott. Laura DE MARCO	Dott. Sergio MODONI
Dott. Massimo BACCEGA	Dott. Patrizio DI DENIA	Dott. Alfredo MUNI
Dott. Alberto BALDO	Dott. Chiara FERRARI	Dott. Grazia Anna NARDELLA
Prof. Nello BALOSSINO	Prof. Diego GARBOSSA	Dott. Salvatore PIAZZA
Prof. Paolo BENNA	Dott. Luciana GENNARI	Prof. Lorenzo PRIANO
Prof. Mauro BERGUI	Dott. Ramon GIMENEZ	Dott. Sergio RABELLINO
Dott. Salvatore BONANNO	Dott. Gianfranco GRIPPI	Dott. Fabio ROCCIA
Prof. Ezio BOTTARELLI	Prof. Caterina GIUOT	Dott. Saverio STANZIALE
Prof. Gianni Boris BRADAC	Prof. Leonardo LOPIANO	Dott. Lorenzo TACCHINI
Dott. Gianfranco BRUSADIN	Prof. Alessandro MAURO	Prof. Silvia TAVAZZI
Dott. Luca CAMONI	Dott. Cristian MAZZEO	Dott. Ersilia TROIANO
Prof. Alessandro CICOLIN	Prof. Aristide MEROLA	Dott. Irene VERNERO

Periodico per le professioni biomediche a carattere tecnico - scientifico - professionale

SOMMARIO / TABLE OF CONTENTS Numero 1, Volume 5 - 2021

1	<i>Effetto terapeutico della Vitamina D3 nella cura della rinite allergica</i> <i>Therapeutic effect of Vitamin D3 in the treatment of allergic rhinitis</i>	Stefano Mancin, Francesca Vecchio, Marianna Melina
15	<i>La Radioterapia Adattiva Offline nel trattamento del carcinoma prostatico: utilizzo delle CBCT giornaliere e fusione deformabile delle immagini per un corretto replanning</i>	Luca Capone, Francesca Cavallo, Debora Di Minico, Federica Lusini, Leonardo Nicolini, Giulia Triscari, Velia Forte, Nataschia Gennuso, Piercarlo Gentile
35	<i>Offline Adaptive Radiation Therapy for prostate cancer: using daily CBCT and deformable image fusion for correct replanning</i>	Luca Capone, Francesca Cavallo, Debora Di Minico, Federica Lusini, Leonardo Nicolini, Giulia Triscari, Velia Forte, Nataschia Gennuso, Piercarlo Gentile
53	<i>Metodologia MA.MU. (metodo maieutico multisensoriale) e attività di laboratorio del tecnico di radiologia</i> <i>MA.MU. (multisensory maieutic method) methodology and laboratory activities of the radiographer</i>	Tommaso Prioreshi, Mario Gino Coriasco, Simona Francioni, Ferdinando Paternostro, Monica Del Moro

Periodico per le professioni biomediche a carattere tecnico - scientifico - professionale

SOMMARIO / TABLE OF CONTENTS Numero 1, Volume 5 - 2021

76	<i>Lo sviluppo di competenze professionali del Dietista: una revisione integrativa della letteratura sui tirocini nella formazione di base</i> <i>Dietitians professional competence development: an integrative review on traineeships literature in undergraduate education</i>	Irene Aglaia Matelloni, Lucia Zannini
101	<i>Abilità lavorativa percepita: indagine su un campione di professionisti sanitari della riabilitazione</i> <i>Perceived work ability: a survey among health professionals for rehabilitation</i>	Carmelo Lorenzo Sgroi
112	<i>La revisione di un articolo scientifico: luci e ombre</i> <i>Scientific article review process: pros and cons</i>	Valentina Fiano, Laura De Marco

OPEN ACCESS JOURNAL

<http://www.ojs.unito.it/index.php/jbp>

ISSN 2532-7925



Periodico per le professioni biomediche a carattere tecnico - scientifico - professionale

La revisione di un articolo scientifico: luci e ombre

Scientific article review process: pros and cons

Valentina Fiano¹, Laura De Marco²

¹ S.C. Epidemiologia dei Tumori, Università degli Studi di Torino

² S.C. Epidemiologia dei Tumori, CPO Piemonte, A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

Contatto autore: Laura De Marco - laura_demarco@virgilio.it

N. 1, Vol. 5 (2021) - 112:120

Submitted: 19 April 2021

Revised: 3 May 2021

Accepted: 20 May 2021

Published: 30 June 2021

Think **green** before you print



Distribuita con Licenza Creative Commons. Attribuzione – Condividi 4.0 Internazionale

RIASSUNTO

Il metodo più utilizzato per diffondere all'interno della comunità scientifica gli studi e i risultati ottenuti dai gruppi di ricerca è rappresentato dalla pubblicazione di un articolo su riviste peer-review. Il processo di pubblicazione però è sottoposto a regole da seguire non solo da parte di chi scrive l'articolo (Autore), ma anche da parte di chi lo giudica (Revisore).

Oggi il numero di articoli presentati alle diverse riviste scientifiche è enorme e i Revisori hanno un ruolo essenziale nell'aiutare gli Editori nel controllo e nella verifica di questa massa di dati e informazioni scientifiche. Da qui dunque l'importanza della regolamentazione dell'attività di revisione in termini di competenza, consapevolezza dei propri doveri verso la rivista e gli Autori, correttezza nell'approccio con gli Autori e, non ultimo, conoscenza delle implicazioni etiche della ricerca e del proprio operato.

Parole chiave: Revisione, Peer Review, Revisore, Comitato etico.

ABSTRACT

The most widely used method to disseminate, within the scientific community, studies and results obtained by research groups is the publication of an article in peer-reviewed journals.

The publication process, however, is regulated by certain rules which need to be observed not only by the person who writes the article (Author), but also by the person who judges it (Reviewer).

Today, the enormous number of articles presented to the different scientific journals is that the Reviewers have an essential role in helping the Editors to control and verify the large amount of scientific data and information provided.

Therefore, it is to underline the importance of regulating the revision work in terms of competence, awareness of professional duties towards the journal and the Authors and the correctness towards the Authors.

As well as being Knowledgeable of the ethical implication of the scientific research and its work.

Keywords: Review, Peer Review, Reviewer, Ethics Committee.

INTRODUZIONE

La pubblicazione di un articolo scientifico su riviste peer-review è il metodo più utilizzato per diffondere all'interno della comunità scientifica gli studi e i risultati ottenuti dai gruppi di ricerca. Questa modalità è subordinata a regole da seguire non solo da parte di chi scrive un articolo (Autore), ma anche da parte di chi lo giudica (Revisore).

Se si cerca la definizione di "peer review" su un browser il primo risultato è il sito Wikipedia che riporta la definizione:

"La valutazione tra pari (detta anche revisione tra pari o revisione paritaria e meglio nota con il termine inglese peer review) indica nel mondo della ricerca e dell'università, la valutazione critica che un lavoro o una pubblicazione riceve, spesso su richiesta di un'autorità centrale, da parte di specialisti aventi competenze analoghe a quelle di chi ha prodotto l'opera".

Il concetto chiave che emerge da questa frase è la valutazione critica del lavoro sottoposto alla rivista scientifica.

Si stima che più di 2,5 milioni di pubblicazioni di ricerca scientifica in lingua inglese siano pubblicate ogni anno e con un tasso in rapido aumento. Questo comporta un onere enorme per la forza lavoro della ricerca globale, considerando che ogni pubblicazione richiede un Editore responsabile e 2-3 Revisori, la maggior parte dei quali agisce su base volontaria [1].

Le riviste mediche "peer reviewed" accettano per la pubblicazione solo articoli che siano stati controllati da uno o più revisori che, solitamente, devono essere contraddistinti da esperienza, indipendenza ed anonimato [2][4].

SCELTA DEI REVISORI

Alcune riviste scientifiche offrono la possibilità di proporre la propria candidatura a revisore tramite una procedura che prevede la creazione di un account. In questa fase di registrazione è importante inserire tutte le "expertise", cioè le competenze scientifiche che si hanno, per permettere all'editore l'invito alla revisione di articoli appropriati al profilo. Un esempio può essere ritrovato al link <https://ascopubs.org/reviewers> nella sezione "Become a Reviewer for ASCO Journals".

L'invito alla revisione di un articolo viene fatto dall'Editore della rivista, generalmente tramite invio di e-mail. L'Editore valuterà l'argomento trattato dall'articolo da revisionare e sceglierà di conseguenza i possibili revisori sulla base della loro esperienza e delle loro pubblicazioni in quel campo specifico.

I Revisori possono essere scelti anche utilizzando diverse fonti di letteratura scientifica biomedica quali PubMed, Scopus e Google Scholar o considerando gli autori di lavori citati nella

bibliografia dell'articolo da revisionare: è consigliabile infatti che l'Editore non inviti sempre gli stessi revisori.

Alcune riviste prevedono che siano gli stessi Autori, al momento della sottomissione, a consigliare o sconsigliare i revisori da invitare, resta comunque facoltà dell'Editore accettare o meno questo suggerimento. Le revisioni e i suggerimenti vengono solitamente inseriti direttamente sul sito web della rivista, anche se alcuni periodici optano per un invio della revisione via e-mail, con la possibilità di caricare allegati ad uso dell'Editore e/o degli Autori [2][4].

Alla fine dell'anno è facoltà della rivista inviare ai Revisori un ringraziamento per il lavoro svolto.

DOVERI DI UN REVISORE

I Revisori devono rispondere in tempo utile all'invito dell'Editore, negli ultimi anni questo periodo si è abbreviato grazie anche all'utilizzo di tecnologie informatiche (invito via e-mail). Dopo il tempo stabilito dalla rivista per la risposta, l'Editore può mandare un sollecito, al termine del quale l'Editore dovrà contattare un altro Revisore e non prenderà in considerazione risposte dei Revisori giunte non in tempo utile.

I Revisori devono accettare la revisione considerando, con massima serietà ed onestà, la loro capacità di poter revisionare l'articolo proposto in modo adeguato e competente [3]. Un altro fattore importante è il tempo: un revisore deve valutare la possibilità di avere il tempo sufficiente per impostare una revisione approfondita e accurata [3]. In mancanza di questi due requisiti il Revisore ha l'obbligo di declinare l'invito alla revisione.

Nel caso in cui il Revisore non possa fare la revisione può comunque suggerire il nome di un altro eventuale candidato tenendo presente sempre l'adeguatezza e la competenza della persona suggerita, sarà poi discrezione dell'Editore accettare o meno il suggerimento.

In caso di accettazione dell'invito i tempi concordati con l'Editore per la revisione, solitamente intorno i 15-21 giorni dall'accettazione dell'incarico, devono essere rispettati. È possibile chiedere una dilazione della scadenza di consegna della revisione ma questa richiesta deve essere inoltrata in tempi utili e motivata.

I Revisori devono dichiarare tempestivamente se hanno conflitti di interesse e nel caso in cui non sia chiaro se una situazione possa considerarsi come conflitto di interesse, possono chiedere un parere all'Editore. I più comuni conflitti sono rappresentati da un eventuale rapporto con gli autori o le loro affiliazioni, o aver ricevuto finanziamenti da ditte per attività di ricerca simili a quelli per cui si dovrà fare la revisione.

I Revisori non devono suggerire citazioni di propri lavori pubblicati.

I Revisori sono tenuti a non divulgare i dati riportati dagli articoli che stanno revisionando e dovrebbero rispettare la confidenzialità anche dopo che la revisione del lavoro si è conclusa [3].

Nello specifico tutte le copie del manoscritto inviate dall'Editore devono essere distrutte e i contenuti non devono essere condivisi con nessuno sino a pubblicazione avvenuta [3].

Infine, non dovrebbero essere coinvolte parti terze nella revisione a meno di un parere favorevole da parte dell'Editore.

COME SCRIVERE UNA REVISIONE: RUOLO DEL REVISORE

I Revisori sono degli esperti che non fanno necessariamente parte dello staff editoriale e sono invitati dall'Editore per affiancarlo nella decisione di quali manoscritti siano potenzialmente adatti per la pubblicazione sulle loro riviste, o nella scelta di pubblicare o meno un determinato manoscritto revisionato.

I Revisori sono importanti anche per gli Autori perché possono aiutarli nel miglioramento della qualità e del livello delle presentazioni scientifiche sottomesse [4][5].

I Revisori devono essere oggettivi ed imparziali, i commenti devono essere costruttivi e positivi poiché la revisione di un manoscritto ha il compito di migliorare e consolidare il lavoro degli Autori rendendolo più completo e chiaro per i lettori. Il parere dei Revisori deve essere formulato in modo chiaro e i commenti devono essere motivati in modo specifico anche citando bibliografia a supporto [5].

È possibile la richiesta di ulteriori analisi o esperimenti, ma solo nel caso in cui queste possano supportare in modo sostanziale lo studio: è consigliabile rifiutare un manoscritto se questo necessita di un lavoro aggiuntivo che non può essere svolto in tempi ragionevoli.

La revisione di un manoscritto richiede la valutazione di diverse caratteristiche che, a volte, sono indicate specificamente negli obiettivi e campo di applicazione della rivista, conosciuti con il termine inglese "*aims and scope*" [4][5].

Nello specifico si deve verificare:

- se il manoscritto tratta un argomento originale, rilevante ma anche attuale nell'ambito di ricerca del lavoro presentato, tenendo anche conto, come esposto prima, degli scopi e della "*Mission*" della rivista al quale è stato proposto;
- se il disegno dello studio e la metodologia utilizzata per rispondere alla domanda di ricerca sono adeguati, così come le analisi statistiche;
- se i risultati, le tabelle e le figure sono presentati e interpretati in modo adeguato;
- se lo scopo del lavoro è stato tenuto in considerazione nello sviluppo della ricerca;
- se le conclusioni sono coerenti con i risultati ottenuti e argomentate in modo adeguato;
- se la bibliografia è recente e pertinente al lavoro svolto;

Infine, è importante il controllo dell'originalità del manoscritto facendo ricerche accurate, utilizzando diverse fonti bibliografiche al fine di capire se il lavoro sia già stato pubblicato in altre riviste o si possa essere di fronte ad un caso di plagio.

Molte riviste proprio su questo punto aiutano il Revisore perché allegano all'articolo da revisionare anche lavori recentemente pubblicati nello stesso campo.

Ai Revisori non è richiesto di fare un controllo grammaticale o di errori di battitura, questo sarà a carico del copy editor della rivista [3].

STRUTTURA DELLA REVISIONE

Il Revisore dovrebbe strutturare la revisione prevedendo una risposta articolata che comprenda almeno [4]:

- una parte introduttiva in cui si sintetizzi lo scopo, i metodi, i risultati principali del lavoro e le conclusioni. Questo anche per valutare la chiarezza dell'esposizione e della ricerca;
- un parere generale che sottolinei la rilevanza e la qualità del lavoro;
- i punti di forza e di debolezza del manoscritto;
- i "*Major e Minor comments*" che seguano l'ordine del manoscritto commentando ogni parte dell'articolo in modo puntuale (Abstract, Introduzione, Materiali e Metodi, Risultati, Discussione e Materiale Supplementare) ma anche l'utilità o meno delle Tabelle e Figure

Tabelle e figure devono essere significative ai fini della leggibilità del lavoro, strutturate in modo congruo, ed avere rispondenza con i dati riportati nella forma testuale, questo per favorire la comprensione logica, da parte degli Autori, delle richieste, dei suggerimenti, delle critiche e dei possibili cambiamenti da apportare al manoscritto.

La bibliografia è un'altra sezione da controllare con attenzione per valutare che sia aggiornata e che sia stata inserita nel testo correttamente, riportata al fondo dell'articolo e redatta secondo le indicazioni della rivista [3][4].

Alcune riviste, per favorire il lavoro dei revisori, hanno moduli di valutazione elettronica che guidano il percorso della revisione riportando i punti descritti nei paragrafi precedenti (un esempio la tabella presentata da Azer et al [4]), includendo due sezioni dedicate alla possibilità di inviare commenti all'Editore e agli Autori. I commenti rivolti agli Autori saranno visibili anche all'Editore, mentre non sarà possibile il contrario. Nei commenti all'Editore il Revisore potrà indicare eventuali dubbi sulla ricerca, come impostazione/descrizione o sull'originalità della stessa. Tutte queste informazioni serviranno, come detto, ad aiutare l'Editore nell'approfondimento della valutazione del manoscritto.

COMITATO ETICO

Una sezione a parte deve essere considerata per il problema dell'approvazione dello studio del Comitato etico e la stesura del Consenso Informato e dell'Informativa del trattamento dei dati personali, che devono essere firmati dal partecipante allo studio in osservanza al nuovo regolamento europeo sulla privacy 2016/679, più comunemente definito GDPR (General Data Protection Regulation) in vigore dal 25/5/2018.

Qualunque ricerca utilizzi campioni biologici, dati clinici o demografici deve sempre avere l'autorizzazione del Comitato Etico (CE) di competenza che, attraverso un numero di pratica, esprime parere favorevole o meno alla sperimentazione o allo studio. Questo numero deve essere sempre riportato nella pubblicazione. Il Revisore deve controllare se gli autori riportano che l'adesione allo studio è volontaria e soprattutto che hanno aderito allo studio in oggetto, questo è garantito dalla firma del consenso informato.

I comitati etici sono organismi indipendenti la cui principale funzione è la valutazione degli aspetti etici e scientifici delle sperimentazioni cliniche al fine di tutelare i diritti, la sicurezza e il benessere delle persone coinvolte. Il CE si ispira "al rispetto della vita umana, così come indicato nella Carta dei Diritti dell'Uomo, nelle raccomandazioni degli Organismi Internazionali, nella deontologia medica nazionale e internazionale ed in particolare nella revisione corrente della Dichiarazione di Helsinki, con attenzione specifica alle cosiddette Good Clinical Practice - Linee Guida di Buona Pratica Clinica" (tratto dal Regolamento Articolo 1 - Costituzione del Comitato Etico Interaziendale A.O.U. Città della Salute e della Scienza Di Torino - A.O. Ordine Mauriziano - A.S.L. TO1).

I Revisori sono obbligati a rilevare questioni etiche o gravi negligenze relative al manoscritto come ad esempio, disegni di ricerca non etici, dettagli insufficienti circa il consenso informato di pazienti o circa la protezione dei soggetti sperimentali, inclusi gli animali, manipolazioni forvianti dei dati o della loro presentazione.

È compito dei Revisori informare immediatamente la Rivista su qualunque irregolarità da essi notata, sugli aspetti etici del lavoro, se sono a conoscenza di rilevanti similarità fra il manoscritto sottoposto alla loro attenzione e un altro proposto a una diversa rivista o già pubblicato, o se sospettano comportamenti dolosi nella conduzione della ricerca o nella stesura del testo.

Molte riviste dedicano una sezione ben precisa su questo punto e l'informazione deve essere sempre presente.

Le indicazioni su consenso informato e valutazioni degli studi da parte del comitato etico sono in continua evoluzione e i Revisori devono avere un occhio attento al cambiamento: un esempio dalla pandemia di COVID-19.

La pandemia da COVID-19 ha inevitabilmente richiesto l'accelerazione della condivisione delle informazioni e delle scoperte scientifiche per permettere una immediata strategia di cura e controllo dell'infezione. Infatti, negli ultimi tempi si è registrato un aumento di pubblicazioni su COVID-19: 124.494 risultati su PubMed, 75.487 risultati per SARS COV 2, e 2.441 risultati per

SARS COV2. Sorge spontanea la domanda: come è possibile aver ottenuto in tempi così brevi l'approvazione dei CE, il consenso dei pazienti allo studio nonostante le restrizioni, e la pubblicazione su riviste "peer-review"?

Il sito dell'AIFA [6] pubblica in merito un documento, con relativi aggiornamenti, in cui notifica che *"la conduzione degli studi clinici deve essere gestita secondo principi di buon senso, nella massima tutela dei partecipanti agli studi e mantenendo l'adeguata supervisione da parte degli sperimentatori principali (PI)"*, determinando le modalità di sottomissione di sperimentazioni cliniche ed emendamenti sostanziali per studi sul trattamento del COVID-19.

All'interno del documento AIFA, un capitolo a parte è stato dedicato alla modalità di ottenimento del Consenso Informato a fronte della situazione di emergenza, l'inclusione e l'arruolamento di nuovi soggetti negli studi clinici dovrebbero essere evitati il più possibile tranne che per quei casi la cui partecipazione allo studio sia di fondamentale necessità. Citando proprio il documento *"nei casi in cui sia necessario ottenere un consenso informato (attivazione di nuovi studi o, emendamento al consenso informato per studi già avviati o per l'attuazione di misure di emergenza di cui al presente comunicato o semplicemente per evitare scambi di materiale cartaceo possibile fonte di contagio), ove non possibile con le modalità consuete, devono essere prese in considerazione procedure alternative per l'ottenimento dello stesso. L'attuazione di tali procedure alternative (contatti telefonici, seguiti da e-mail di conferma o sistemi elettronici validati) non esenta dall'ottenimento del consenso scritto non appena la situazione lo permetta, alla prima occasione in cui il soggetto si presenti al centro"*.

Risulta evidente che si tratta di situazione emergenziale, ma il consenso scritto deve essere sempre prodotto. Nella revisione il Revisore deve fare attenzione ad un eventuale consenso orale ed accertarsi che sia poi rispettata la normativa.

Infatti, sempre citando il documento dell'AIFA, *"nel caso in cui non sia possibile ottenere un consenso informato firmato per iscritto dal paziente ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 211/2003, è accettato un temporaneo consenso in forma verbale. In tali casi è necessaria la presenza di un testimone imparziale che attesti l'avvenuta somministrazione del consenso e apponga data e firma sul documento di consenso informato presso il sito. È compito dello sperimentatore attestare la modalità di selezione del testimone imparziale"*.

Nonostante le emergenze le regole in relazione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, con particolare riferimento all'acquisizione del consenso al trattamento degli stessi effettuato nell'ambito della sperimentazione clinica restano sempre valide.

La richiesta di revisione gestita in formato elettronico, e l'accorciamento dei tempi della revisione, a permesso di pubblicare molti articoli sull'argomento mantenendo il rigore della revisione e la circolazione delle informazioni.

CONCLUSIONI

Il processo di “*peer-review*” è parte integrante per assicurare la qualità e la rilevanza del manoscritto accettato per la pubblicazione [3].

La revisione di un articolo è anche un’opportunità personale per accrescere le conoscenze che si hanno in quel campo specifico e un modo per contribuire al miglioramento della professione che si esercita.

Questa procedura di correttezza e imparzialità è un modo per incoraggiare gli Autori ad atterrarsi a standard di riferimento editoriale, prevenendo la pubblicazione di dati inconsistenti o addirittura fuorvianti [2]. Pubblicare su riviste “*peer-review*” è garanzia di una valutazione critica ed indipendente: tutto quello che è una revisione tra pari è descritto in una frase di Fraser et al “*There is both an art and a science to a good review*” [2].

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- [1] Tennant JP. The state of the art in peer review. *FEMS Microbiol Lett.* 2018 Oct 1;365(19):fny204. doi: 10.1093/femsle/fny204. PMID: 30137294; PMCID: PMC6140953.
- [2] Jefferson T, Rudin M, Brodny Folse S, Davidoff F. Editorial peer review for improving the quality of reports of biomedical studies. *Cochrane Database Syst Rev.* 2007 Apr 18;(2):MR000016. doi: 10.1002/14651858.MR000016.pub3. PMID: 17443635.
- [3] Fraser D. The Art of Peer Review. *Neonatal Netw.* 2018 Jul;37(4):195-196. doi: 10.1891/0730-0832.37.4.195. Epub 2018 Jul 1. PMID: 30567915
- [4] Azer SA, Ramani S, Peterson R. Becoming a peer reviewer to medical education journals. *Med Teach.* 2012;34(9):698-704. doi: 10.3109/0142159X.2012.687488. Epub 2012 May 30. PMID: 22643022.
- [5] Quality in peer review. *Commun Biol.* 2019 Sep 20;2:352. doi: 10.1038/s42003-019-0603-3. PMID: 31552304; PMCID: PMC6753117.
- [6] https://www.aifa.gov.it/documents/20142/1123276/Comunicazione_gestione_studi_clinici_in_emergenza_COVID-19_17.09.2020.pdf.